

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D.gs. 23/12/2022 n. 201 - ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 14 E DAL PREVIGENTE ART. 34, CO. 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente Sezione A "Normativa di riferimento".

Il suddetto Decreto ha inoltre abrogato l'art.34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva la redazione di un'apposita relazione "*...che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*",

Per la redazione della relazione art.34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha predisposto uno schema tipo per facilitare la compilazione ed un Vademecum. Vista la recente normativa introdotta dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e non essendo ancora consolidata una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa che nel redigere la presente relazione si è voluto comunque uniformare la stessa allo schema tipo predisposto dal Ministero e relativo Vademecum integrando le novità previste dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi viene predisposta la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

L'affidamento in oggetto riguarda la gestione del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali site sul territorio comunale.

INFORMAZIONI DI SINTESI

| | |
|---|--|
| Oggetto dell'affidamento | Servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali site sul territorio comunale. |
| Ente affidante | Comune di Costa Volpino (Bg) |
| Tipo di affidamento | Concessione di servizi |
| Modalità di affidamento | Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica da espletarsi mediante la Stazione Unica Appaltante Provincia di Bergamo |
| Durata del contratto | 2 anni scolastici con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni scolastici |
| Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo | Nuovo affidamento (a seguito prossima scadenza concessione in corso) |
| Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare | Territorio del Comune di Costa Volpino (BG) |

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

| | |
|---------------------|---|
| Nominativo | Manuela Cattalini |
| Ente di riferimento | Comune di Costa Volpino (Bg) |
| Area/servizio | Area Amministrativa e Servizi alla Persona |
| Telefono | 035 5785832 |
| Email | cattalini.manuela@comune.costavolpino.bg.it |
| Data di redazione | 17/05/2023 |

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.

Per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 tale norma è stata abrogata.

L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova normativa di riferimento ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 3 **Principi generali del servizio pubblico locale**

- comma 1 *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità."*

- comma 2 *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."*

- comma 3 *"Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*

- ai sensi dell'art. 10 **Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà**

- comma 1 *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge."*

- comma 2 *"Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni."*

- comma 3 *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali."*

- comma 4 *"I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali."*

- comma 5 *"La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione."*

- ai sensi dell'art. 14 **Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**

- comma 1 *"Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento*

dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house , nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

- comma 2 “*Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.”*

- comma 3 “*Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni.”*

- ai sensi dell'art. 15 Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica
- comma 1 “*Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.”*

Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020 sono stati adottati i “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari”.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del citato Decreto ministeriale il servizio di ristorazione oggetto della presente relazione rientra nel novero dei servizi di ristorazione collettiva ai quali si applicano i criteri ambientali minimi.

Detti criteri per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica sono declinati come segue:

a. Clausole contrattuali.

1. Requisiti degli alimenti.
2. Flussi informativi.
3. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari.
4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA).
5. Prevenzione e gestione dei rifiuti.
6. Tovaglie, tovaglioli.

7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure.
 8. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio.
 9. Servizio di ristorazione in centro di cottura interno: acquisto o fornitura di frigoriferi, congelatori e lavastoviglie per uso professionale ed altre apparecchiature connesse all'uso di energia dotate di etichettatura energetica
- b. Criteri premianti.
1. Chilometro zero e filiera corta.
 2. Attuazione di soluzioni per diminuire gli impatti ambientali della logistica.
 3. Comunicazione.
 4. Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari.
 5. Acquacoltura biologica, prodotti ittici di specie non a rischio, prodotti ittici freschi.
 6. Verifica delle condizioni di lavoro lungo le catene di fornitura.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune, in esecuzione alla normativa sul diritto allo studio è tenuto all'erogazione del servizio di ristorazione all'utenza delle scuole.

Pertanto detto servizio rientra nell'ambito dei “servizi istituzionali” attribuiti dalla legge alla competenza del Comune e di cui alla previsione dell’art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

A tal fine si specifica che trattasi di servizio preesistente e non già di servizio pubblico locale di nuova istituzione.

Il servizio pubblico di **refezione scolastica**, precedentemente riservato ai soli alunni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria statali del territorio comunale di Costa Volpino, è stato attivato a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 anche a favore degli alunni frequentanti il tempo prolungato della Scuola secondaria di primo grado.

Tale servizio comprende la fornitura, la preparazione, il trasporto, la distribuzione e lo scodellamento dei pasti ad alunni e insegnanti e aventi diritto alla mensa scolastica, compresa la gestione informatizzata delle presenze.

Il soggetto gestore espleterà tutte le attività di seguito riportate secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale:

- produzione dei pasti attraverso il sistema del legame fresco-caldo (acquisto delle derrate alimentari, loro stoccaggio, lavorazione e cottura) presso il centro cottura (o i centri cottura) di proprietà o in disponibilità del gestore stesso, in base al numero di presenze giornaliere, nel rispetto delle cautele previste dalle normative di legge vigenti sul rischio alimentare e codificate nel manuale HACCP adottato dal gestore;
- trasporto dei pasti, con propri mezzi, dal centro cottura (o dai centri cottura) ai terminali di consumo (plessi scolastici);
- allestimento dei refettori e/o locali di consumo dei pasti e interessati al servizio comprendente: sistemazione dei tavoli e delle sedie, sanificazione e apparecchiatura dei tavoli;
- somministrazione dei pasti mediante distribuzione al carrello e scodellamento;
- sparcchiamento, pulizia e sanificazione dei tavoli e delle sedie, lavaggio e pulizia delle attrezzature, delle stoviglie, degli utensili e di quant’altro utilizzato per l’esecuzione del servizio;

- rimozione dei rifiuti dai terminali di distribuzione attraverso la raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla regolamentazione comunale in materia, deposito dei rifiuti prodotti dal servizio negli appositi bidoni, pulizia e manutenzione dei bidoni stessi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio, compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili o di ulteriore necessità;
- realizzazione e distribuzione a proprie spese, ad ogni inizio di anno scolastico, del calendario con i menù stagionali ed eventuali informazioni inerenti il servizio;
- acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio;
- monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

Al fine di garantire la definizione e il rispetto di procedure “sicure” e in grado di assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di refezione scolastica, gli obblighi del soggetto gestore comprendono anche quello di essere in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

I menù dovranno essere formulati secondo le vigenti tabelle dietetiche predisposte dall'ATS della Provincia di Bergamo ed essere in linea con quanto riportato nelle Linee guida regionali vigenti. I prodotti alimentari che l'appaltatore dovrà impiegare, dovranno essere di qualità e possedere le caratteristiche previste in apposite schede prodotto allegate al capitolato di gara. Dovranno essere forniti prodotti biologici e tradizionali, secondo le modalità previste nel capitolato di gara nel rispetto dei CAM.

I pasti dovranno essere trasportati con mezzi idonei ed in numero adeguato alle necessità del servizio, in contenitori termici che garantiscono il mantenimento delle temperature previste dalla legge, distribuiti presso le scuole agli utenti del servizio nell'orario previsto dall'organizzazione scolastica dei singoli plessi di tutti i giorni in cui la scuola è aperta.

Dovranno essere forniti le attrezzature e i materiali necessari per la distribuzione e il consumo dei pasti .

Il soggetto gestore per le operazioni di preparazione e di sporzionamento dovrà dotarsi di personale in numero tale da assicurare modalità e tempi adeguati per una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio.

Non sono consentite interruzioni del servizio salvo i casi di forza maggiore (fatti eccezionali, imprevedibile ed al di fuori del controllo del Comune e del gestore quali terremoti, inondazioni, disordini civili, ecc.). In caso di sciopero del personale dipendente dal gestore o di improvvisi inconvenienti tecnici (interruzione di energia elettrica, erogazione del gas o gravi guasti agli impianti etc.) tali da impedire la produzione di pasti caldi, il concessionario dovrà assicurare la fornitura di pasti freddi alternativi di uguale valore nutrizionale ed economico rispetto a quelli abitualmente previsti nel menù

Il soggetto gestore dovrà altresì provvedere, attraverso sistemi informatizzati, alla gestione del sistema di raccolta delle prenotazioni, riscossione dei pagamenti, solleciti, recupero dei crediti e rendicontazione delle morosità.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscono l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi

accessibili.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un **unico soggetto terzo** dei servizi in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

L'erogazione del servizio dovrà essere ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza e finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta.

Il Comune mantiene la piena titolarità della funzione pubblica che trova espressione nel servizio conservando competenza esclusiva nelle decisioni direttamente connesse al servizio medesimo inteso come servizio pubblico nonché nell'attività di controllo sull'andamento complessivo del servizio, con particolare riferimento alla sua qualità e ai diritti dell'utenza, anche eventualmente con l'ausilio di professionalità esterne e comunque nelle forme che esso riterrà più opportune a garanzia della qualità delle prestazioni erogate e delle finalità di servizio pubblico.

Competono inoltre al Comune:

- la determinazione annuale delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica ;
- l'individuazione delle fasce isee di appartenenza dell'utente richiedente la riduzione, con definizione della tariffa relativa;
- la fornitura di arredi (tavoli, sedie etc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti alla distribuzione e al consumo dei pasti.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il servizio di refezione scolastica sul territorio comunale viene gestito in concessione mediante affidamento a soggetti terzi a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, a seguito della messa in liquidazione della società a totale partecipazione comunale Costa Servizi Srl affidataria del servizio negli anni precedenti.

La concessione in essere, che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 è stata estesa al fine di

poter attivare il servizio anche a favore degli alunni frequentanti il tempo prolungato della Scuola secondaria di primo grado, è in scadenza al termine dell'anno scolastico 2022/2023.

Il Comune di Costa Volpino attualmente non dispone della proprietà di centri cottura idonei a garantire il servizio attualmente svolto, né di personale dipendente sufficiente, né degli ulteriori mezzi propri da poter impiegare per la gestione diretta del servizio.

Si rileva che la prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, con la produzione dei pasti presso il centro cottura (o i centri cottura) di proprietà o in disponibilità del gestore stesso e la successiva veicolazione presso i terminali di consumo, costituisce la migliore modalità percorribile per la gestione del servizio stesso.

Si ritiene quindi, alla luce della positiva esperienza ormai consolidata, di proseguire nella gestione in concessione provvedendo all'individuazione di un nuovo concessionario ad esito di una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la costruzione di un adeguato capitolato coerente con gli obiettivi prefissati, assicurando continuità al servizio attualmente svolto e garantendo la piena continuità occupazionale per i dipendenti coinvolti, dando piena attuazione alla clausola sociale prevista dall'art. 50 del D.Lgs 50/2016 e riconosciuta anche dal D. Lgs. 201/2022 all'art. 20 "Tutele sociali".

La modello gestionale/organizzativo per la gestione del servizio di refezione scolastica viene individuato nella concessione di servizi, prevista dagli artt. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per le seguenti ragioni:

- riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- possibilità di ottenere una effettiva valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

Attraverso la concessione del servizio di refezione scolastica, il Comune auspica che la prestazione resa da una ditta specializzata, in possesso dei prescritti requisiti di legge, possa assicurare una gestione efficace ed efficiente, rimanendo in ogni caso a carico dell'Amministrazione Comunale un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione stessa. Si consente inoltre, nel contempo, di valorizzare le capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento dei soggetti privati.

Il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza.

La modalità di scelta del concessionario, quale unico operatore, trova corrispondenza tra quelle previste dall'art. 14 del D. Lgs. 201/2022 e di cui al comma 1 lettera a) "affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea".

Altresì trova perfetta corrispondenza con le previsioni di cui all'art. 15 del citato D. Lgs. 201/2022 il quale indica una preferenza per l'affidamento di servizi in concessione in luogo dell'appalto.

La concessione, della durata di 2 anni scolastici con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni scolastici sarà affidata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.L.vo n°50/2016.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento della scelta del modello gestionale del servizio, in ragione della positiva esperienza maturata negli anni, ha evidenziato la sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi.

L'impostazione della concessione prevede che il rischio operativo sia traslato in capo al concessionario, anche in ragione del fatto che opera in regime di esclusiva (assenza di altri operatori).

Tale rischio riguarda essenzialmente il problema degli insoluti da parte dell'utenza, non risolvibile nei fatti con la sospensione del servizio. Si rileva tuttavia che negli ultimi anni l'Amministrazione ha individuato alcune modalità di concessione delle riduzioni tariffarie correlate all'ISEE che hanno consentito una significativa riduzione delle morosità dell'utenza.

Si evidenzia come per il concessionario il costo del servizio è tendenzialmente coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti (costo/pasto), fatto salvo l'intervento finanziario del Comune che provvede a corrispondere allo stesso la differenza tra le tariffe a carico dell'utente parametrata all'ISEE in ragione della differenza rispetto al costo/pasto aggiudicato in sede di gara.

Il prezzo di aggiudicazione sarà soggetto a revisione periodica, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, tenendo conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (F.O.I.) escluso tabacchi relativo al mese di giugno.

Sarà prevista, come nelle precedenti concessioni, la fornitura gratuita dei pasti agli insegnanti aventi diritto al servizio mensa, con obbligo per il Comune di versare al concessionario il solo contributo statale destinato alla copertura di tali oneri. Pertanto, per i pasti del personale scolastico, la quota di costo eccedente l'importo del contributo statale rimarrà a carico del concessionario.

Il valore presunto complessivo della concessione (fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto al netto dell'IVA), comprensivo delle opzioni di rinnovo e proroga tecnica fino al 31/12/2027, è stato stimato in € 1.143.040,89 (iva esclusa) ipotizzando un prezzo unitario a base d'asta di € 4,81 (al netto di IVA) per i pasti delle scuole dell'infanzia e primarie e di € 5,00 (al netto di IVA) per i pasti della scuola secondaria, un numero di pasti annui sostanzialmente invariato rispetto all'ultimo anno scolastico e un contributo statale per i pasti del personale scolastico pari alla media degli importi assegnati negli ultimi due anni solari.

Costa Volpino, 25/05/2023

LA RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

E SERVIZI ALLA PERSONA

Dr.ssa Manuela Cattalini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

